

DOMENICA CHE PRECEDE
IL MARTIRIO
DI GIOVANNI BATTISTA



DIO CI DONI PACE, DIO CI LIBERI DALLA PANDEMIA.

28 agosto 2022 n° 35

La domanda dei discepoli provoca l'insegnamento di Gesù. I discepoli vogliono sapere chi è il più grande nel Regno dei cieli.

**DOMENICA POMERIGGIO
DALLE 17.00 ALLE 18.00
ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA**

E Gesù risponde dando *un criterio di fondo*, dicendo che *la vera grandezza è sapere essere piccoli*; che la vera grandezza, anche di chi è grande agli occhi del mondo, è

fare qualcosa di piccolo con i piccoli; per non dimenticare le nostre origini, per non permettere alla superbia e alla vanagloria di avere il sopravvento...

A volte si diventa grandi dimenticando o escludendo dalla nostra vita chi ci ha spronato, consigliato, sostenuto. Quello che siamo ha Dio come origine e fondamento, e quello che facciamo non riusciremo mai a farlo senza l'aiuto degli altri. In un altro contesto Gesù chiede: *chi è il più grande colui che sta seduto a tavola o colui che serve a tavola?* La vera grandezza sta nell'umiltà di riconoscere che non siamo onnipotenti... e che servire e non solo essere serviti qualche volta ci fa crescere in umanità, dilata il nostro cuore, fa cadere dai nostri occhi le squame dell'indifferenza e della gratuita arroganza... In altre parole Gesù ci invita a coltivare *uno spirito di servizio, di dono, di perdono, di riconciliazione e di amore gratuito, senza cercare solo il proprio interesse e la propria promozione*. Essere come i bambini significa non perdere mai lo spontaneo desiderio della pura gratuità dell'amore di Dio... Più cuore e meno testa a volte... Più vangelo e meno chiacchiere a volte... Più verità che fa crescere e meno bugie che disorientano a volte...

p. Luca



ATTENZIONE

DA DOMENICA 4 SETTEMBRE
RIPRENDE. LA CELEBRAZIONE DELLA
S.MESSA DELLE ORE 10.00

RICORDA

1 SETTEMBRE 2022 **GIORNATA
MONDIALE DI PREGHIERA
PER LA CURA DEL CREATO**
che si protrarrà nel **TEMPO DEL
CREATO** fino al 4 ottobre



**Dalla LETTERA PASTORALE 2022/2023
del nostro Arcivescovo Mario sulla PREGHIERA**

Spiritualità e incontro. Il primo capitolo della Proposta è dedicato a una riflessione sui significati autentici della spiritualità e della preghiera: *«La spiritualità – scrive monsignor Delpini – non si riduce a una ricerca di quello che mi fa star bene, ma diventa itinerario, ricerca. Uomini e donne intuiscono che la via per “stare bene” non è quella che conduce a ripiegarsi su di sé, ma quella che porta a un incontro».* E ancora, sottolinea l'Arcivescovo, *«nel nostro tempo, insieme con la necessità di “una spiritualità” che molti avvertono, sembra di dover registrare anche una diffusa indifferenza, una tranquilla estraneità rispetto ai temi della preghiera e della ricerca di Dio».* *«Nessuno – neppure i preti, neppure i cristiani impegnati, neppure i consacrati e le consacrate – è al riparo dalla tentazione di trascurare la preghiera. I preti devono chiedere alla gente: come pregate? Quando pregate? In che modo posso aiutarvi a pregare? E la gente deve chiedere ai preti: come pregate? Quando pregate? In che modo possiamo aiutarvi a pregare?».*